

La Valle d'Aosta e la Grande Guerra. Costituzione di un gruppo di ricerca

In occasione della ricorrenza del centenario della Grande Guerra, un gruppo di studiosi valdostani ha ritenuto importante avviare un'attività di ricerca sulla Valle e la Grande Guerra. Infatti, nonostante il grande impatto che la guerra del 1915-18 ha avuto sulla società, l'economia e la cultura valdostana (l'incontro con la morte di massa, l'ingresso pervasivo dello Stato nella società, il vasto coinvolgimento anche della popolazione civile, una massiccia industrializzazione con conseguenti trasformazioni demografiche, una scia di lutti e di memorie che hanno cambiato per sempre l'identità valdostana), non esiste uno studio complessivo sulla Valle d'Aosta e la Grande Guerra.

Hanno già aderito all'iniziativa, impegnandosi a fornire una qualche forma di sostegno:

L'Associazione Nazionale Alpini.

La Fondation Emile Chanoux.

La Fondazione Federico Chabod.

L'Istituto storico della Resistenza e della Società contemporanea.

La Sede Regionale della Rai.

L'Università della Valle d'Aosta.

Gli studiosi che hanno aderito, individuando i temi specifici della loro ricerca, sono al momento:

Bernini Daniela: L'archivio dell'Associazione nazionale ex combattenti e reduci.

Bonis Gianna: L'immagine della Grande Guerra nei periodici valdostani del tempo.

Celi Alessandro: Profughi e prigionieri di guerra in Valle d'Aosta.

Cuaz Marco: Il lutto e la memoria: religioni politiche e usi della storia nella Valle d'Aosta del dopoguerra.

Decanale Laura: La Grande Guerra nel Mandamento di Donnas.

Désandré Andrea: L'intellettualità borghese e il ruolo della massoneria nella svolta interventista valdostana.

Di Tommaso Leo Sandro: I Valdesi e la Grande Guerra in Valle d'Aosta.

Fazari Maria Cristina: Il clero valdostano e la Grande Guerra: cappellani militari, preti e seminaristi soldati.

Goyet Simon: La "spagnola", l'epidemia nascosta.

Ialongo Gianfranco: La memoria del IV° alpini.

Momigliano Levi Paolo: Il principio di autodeterminazione e i suoi effetti negli ambienti autonomisti valdostani.

Omezzoli Tullio: La Chiesa valdostana e la Grande Guerra.

Quarello Angelo: La Grande Guerra e le trasformazioni demografiche della Valle d'Aosta.

Riccarand Elio: La Valle d'Aosta e gli accordi internazionale di pace.

Tognan Enrico: Morti, feriti, prigionieri, dispersi: la partecipazione valdostana alla Grande Guerra.

Viaggio Stefano: Soldati valdostani nella legione garibaldina sul fronte occidentale.

Il progetto di ricerca prevede attività diverse da realizzarsi nell'arco di tre anni, dal 2015 al 2018.

In particolare:

Nel maggio del 2015 un convegno, ad Aosta, dove verranno esposti i primi risultati.

La raccolta e la produzione di materiali per interventi didattici nelle scuole.

La raccolta e la produzione di materiale per la realizzazione di filmati da parte della sede regionale della Rai.

La raccolta e la produzione materiali per la realizzazione di una mostra sulla partecipazione valdostana alla Grande Guerra e gli effetti della guerra sulla società valdostana.

La raccolta di materiali (fogli matricolari, lettere di soldati, diari, disposizione dei consigli comunali, fotografie....) da mettere a disposizione on line per future ricerche.

Alla fine del lavoro, previsto per il 2018, si prevede la pubblicazione di un volume collettaneo, "La Valle d'Aosta e la Grande Guerra", che raccoglierà il lavoro dei ricercatori.

Paola Bianchi, docente presso l'Università della Valle d'Aosta, garantirà i contatti con il "Centro interuniversitario di Studi e Ricerche Storico-Militari", assicurando al progetto una comunicazione diffusa e la collaborazione di studiosi italiani e stranieri.

Marco Cuaz, docente di Storia della Valle d'Aosta presso l'Università della Valle d'Aosta, è il Coordinatore scientifico del gruppo.

Cristina Jannel, amministratore delegato della Fondazione Federico Chabod, è il referente organizzativo provvisorio, per tutti gli aspetti economici ed amministrativi.

Aosta 17 - 3 - 2014